



PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEEO

VERBALE N. 11	DATA SEDUTA
	20 novembre 2023

Il giorno 20 novembre 2023 alle ore 09.30 si è riunito, regolarmente convocato dal Presidente Prof. Ulrico Agnati, con nota del 14 novembre prot. n. 172356, il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), nominato con D.R. n. 573 del 11 novembre 2022 e D.R. 635 del 5 dicembre 2022, unitamente alla Dott.ssa Daniela Capponi – Responsabile dell'Ufficio Assicurazione della Qualità, da remoto tramite piattaforma ZOOM, per discutere il seguente ordine del giorno:

Attività istituzionale

1. Comunicazioni;
2. Presa d'atto del Verbale n.10 del 25 ottobre 2023;
3. Rettore, Governance e PQA;
AVA3 - Sistema di Governo (SG) e Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ)
4. PSA 2024-2026;
5. Revisione dello Statuto;
6. Aggiornamento ricognizione documentale;
7. Analisi dei regolamenti delle strutture didattiche;
8. Visita sede decentrata Fano – Resoconto;
9. Rappresentante studentesse e studenti;

AQ Didattica

10. Comunicazioni e determinazioni da e per la Commissione Didattica;
11. Rapporti di Riesame Ciclico 2023 (modifiche rilevanti dell'ordinamento; indicatori critici);
12. CPDS:
 - a) Relazioni annuali 2023 - Prime bozze;
13. Dottorato di ricerca:
 - a) *Applicazioni delle Linee Guida(nota del PQA)*;
 - b) *Questionari*;

AQ Ricerca

14. Comunicazioni e determinazioni da e per la Commissione Ricerca;
AQ Terza Missione e Impatto Sociale
15. Comunicazioni e determinazioni da e per la Commissione Terza Missione/IS;
16. Attività dei Sottogruppi.

Alle ore **9.40** è invitata a prendere parte all'incontro la Prof.ssa Berta Martini, Prorettrice alla Programmazione Personale Docente e Processi Assicurazione della Qualità, per discutere il punto 4) dell'ordine del giorno.

Alle ore **10.20** è invitato a prendere parte all'incontro il Prof. Pietro Gobbi per discutere i punti dell'AQ Didattica dell'ordine del giorno.

Alle ore **10.40** è invitato a prendere parte all'incontro il Prof. Michele Guescini per discutere i punti dell'AQ Ricerca dell'ordine del giorno.

Alle ore **10.50** è invitata a prendere parte all'incontro la Prof.ssa Anna Santucci per discutere i punti dell'AQ Terza Missione/Impatto Sociale dell'ordine del giorno.

Presiede la seduta il Prof. Ulrico Agnati e svolge le funzioni di segretaria la Dott.ssa Daniela Capponi. Risultano presenti/assenti i seguenti componenti del PQA:



1.	Agnati Ulrico	P
2.	Bordoli Roberto	P
3.	Busà Lorenzo	P
4.	De Bellis Roberta	P
5.	Farci Manolo	P
6.	Frunzio Marina	P
7.	Frontalini Fabrizio	P
8.	Gobbi Pietro	P
9.	Guescini Michele	P
10.	Murmura Federica	P
11.	Nicoletti Carmela	P
12.	Pigrucci Simona	P
13.	Santucci Anna	P

Il Presidente, constatata e fatta constatare la validità della riunione per la presenza del quorum necessario, ringrazia i presenti per essere intervenuti alla riunione e per l'impegno dimostrato nello svolgere le numerose attività del PQA, dà inizio alla seduta e passa alla trattazione dell'ordine del giorno.

Attività istituzionale

1. Comunicazioni

Il Presidente, considerato che tramite l'Ufficio AQ ai membri del PQA viene costantemente inviata l'informazione delle note/delle comunicazioni/delle informative che vengono trasmesse da e per il Presidio della Qualità, si limita ad alcune brevi comunicazioni relative al periodo intercorso dalla riunione precedente.

Il Presidente invita le e i componenti del PQA a prendere nota dei compiti che scaturiscono dalla plenaria del PQA e invita le e i Referenti dei Sottogruppi a farsi parte attiva nell'organizzare l'attività del Sottogruppo, per ultimare le azioni programmate nei tempi stabiliti.

In breve informa il PQA che:

a. NdV – Documento interno inviato al Coordinatore che potrà prendere spunto dalla lista per convocare il PQA e audirlo e approfondire insieme questi e altri temi; alcuni quesiti, invece, possono avere risposte puntuali e informali.

Il PQA sta predisponendo un cronoprogramma che intende coordinare con quello che si darà il NdV.

b. Disabilità' – Delegato Rettorale

Il Delegato, Prof. Emili, ha posto l'attenzione su due temi: 1) la questione accessibilità/barriere architettoniche, con specifico riferimento anche all'Ufficio Inclusione e Diritto allo Studio (richiesta di un bagno a norma per persone con disabilità); 2) punto di attenzione AVA3 riguardante le studentesse e gli studenti con BES.

Il Delegato riferisce che la normativa vigente sancisce il diritto ad accedere ai servizi e alle misure erogate dagli Atenei (Ufficio Inclusione) solo per le studentesse e gli studenti con disabilità (Legge 104) e con DSA (Legge 170). Pertanto, per le studentesse e gli studenti con altri BES (diagnosi/certificazioni non ricadenti nella Legge 104 o 170) non esiste una normativa universitaria specifica che definisca gli interventi e i servizi di cui potrebbero avere diritto e i “compiti” (standard di riferimento) che devono assolvere gli Atenei.

Il Delegato, inoltre, segnala, che nel Modello AVA3 la macro categoria BES (cfr. AVA-3-ModelloNote_2022-10-12, D.2.4, D.3.4), non viene intesa come precedentemente menzionato. Negli AdC D.2.4 e D.3.4, nelle note le studentesse e gli studenti con BES vengono identificati, a titolo esemplificativo, come studenti stranieri, studenti lavoratori, fuori sede, con figli piccoli, sportivi, ecc.. Tuttavia, essi non identificano le studentesse e gli studenti con BES intesi dalla letteratura e dalla normativa scolastica italiana, nonché internazionale.

Risulterebbe, pertanto, singolare valutare l'Ateneo su aspetti per i quali non esiste una normativa che definisca standard di riferimento, nonché misure di intervento da predisporre a favore di questa componente studentesca.

Su questo tema la CNUDD ha già attivato un Gruppo di Lavoro e si auspica di attivare un tavolo di confronto con il MUR per chiarire questo aspetto in vista delle visite dei CEV.

Il PQA decide di portare i temi più rilevanti e urgenti all'attenzione della Governance con un estratto protocollato; il Presidente e la Dott.ssa Pigrucci procederanno con il supporto dell'Ufficio AQ.

2. Presa d'atto del Verbale n.10 del 25 ottobre 2023

Il PQA prende atto del Verbale n. 10 della seduta del 25 ottobre 2023, che verrà pubblicato alla pagina di Ateneo del PQA Qualità – Riunioni e inviato al NdV.

3. Rettore, Governance e PQA

Il Presidente comunica che nei regolari contatti con il Rettore e la Governance si sono affrontati i seguenti temi rilevanti per l'AQ e l'avanzamento delle attività, delle azioni e decisioni:

a. Azione NdV e PQA: nel contesto della revisione del sistema amministrativo, si è prospettato di creare Ufficio AQ unico per NdV e PQA con adeguato personale, a partire da gennaio 2024; il Presidente ha segnalato l'opportunità di rivedere lo Statuto nel contesto di un ripensamento del Sistema di Governo;

b. Stati Generali della Ricerca: 22 novembre 2023 – Il Presidente Agnati è stato invitato dal Rettore e dal Prorettore alla Ricerca Prof. Cantoni a intervenire sul tema dell'Autovalutazione, con particolare riferimento alla Ricerca;

c. Report Direzione Generale: del 16 novembre 2023: il Presidente ricorda la nota del Direttore Generale (Prot. n. 172869 del 16.11.2023). Nel Consiglio di direzione di novembre si sono analizzati gli esiti dell'indagine di benessere organizzativo erogato al personale tecnico-amministrativo nel mese di maggio e quelli dell'indagine Good Practice relativo alla customer studentesse e studenti sui servizi forniti dall'Ateneo erogato nel mese di giugno.

Il PQA valuta in modo pienamente positivo e auspica che il Direttore Generale condivida con tutto il personale (come successo in passato) nel corso di sedute dedicate (trovando riscontri in AVA3 dell'Ambito B).

AVA3 - Sistema di Governo (SG) e Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ)

4. PSA 2024-2026

Il Presidente ricorda che il PQA ha contribuito a impostare il processo di stesura del PSA e sta monitorando il processo. Nello svolgere tale attività il PQA ha auditato la Prorettrice Programmazione Personale Docente e Processi Assicurazione della Qualità, Prof.ssa Berta Martini, che rappresenta il PQA nelle sedi politiche e di Governance.

Il monitoraggio del processo di costruzione del PSA resta ovviamente in capo al PQA e anche l'incontro di oggi ne fa parte. Il PQA ha apprezzato la condivisione con le parti interessate del PSA e gli step di condivisione ad anelli ora più ampi ora più ristretti, come pure l'accoglimento di osservazioni da parte di tutti (incluse le osservazioni del PQA dell'8 settembre) (sono state raccolte 116



osservazioni). Il Presidente dà la parola alla Prorettrice, che riferisce brevemente. La sua relazione viene allegata (Allegato nr. 01) al presente verbale quale parte integrante.

Il Presidente ringrazia la Prorettrice e apre la discussione, esprimendo una valutazione pienamente positiva per l'operato e soddisfazione per il PSA che si sta ultimando.

Il PQA, focalizzando l'attenzione sul processo, segnala pieno apprezzamento. In merito alla programmazione del fabbisogno del personale docente si valuta positivamente il suo allineamento al triennio di riferimento del Piano Strategico di Ateneo 2024-2026. Il PQA decide di segnalare alla Governance l'utilità di discutere in Commissione Didattica nelle prossime settimane un'organica progettazione dell'Offerta Formativa che consenta all'Ateneo di valutare su quali Corsi di Studio investire risorse, con una prospettiva di programmazione triennale (seppur successivamente modellabile anno per anno). Deciso il quadro, il PQA consiglia una messa a punto delle programmazioni dipartimentali nel mese di dicembre in modo che possano essere deliberate negli Organi di gennaio.

5. Revisione dello Statuto

Il PQA alla luce di quanto analizzato e di quanto al punto 3, lettera a), ritiene in vista dell'accreditamento peridoco di sollecitare la Governance al fine di istituire una Commissione per la revisione dello Statuto, con scadenza per la presentazione di una bozza di Statuto riveduta entro dicembre 2024. Prima di procedere, il PQA decide di sottoporre la proposta di questa azione al NdV.

6. Aggiornamento ricognizione documentale

Il Presidente dà conto che il Gruppo di Lavoro AVA3 sta ultimando l'aggiornamento del documento prodotto a febbraio 2023 e relativo alla ricognizione dell'esistente a livello documentale ai fini di sviluppare un confronto entro breve con il NdV per impostare insieme la fase di avvio del processo di autovalutazione. Il PQA dà mandato al Presidente, con il supporto della Dott.ssa Capponi, di portare una proposta di schema per l'avvio dell'attività di autovalutazione, tenendo conto di questa ricognizione documentale. Tale schema andrà presentato al NdV e proposto alla Governance entro gennaio 2024.

7. Analisi dei Regolamenti delle strutture didattiche

Il PQA ha analizzato i Regolamenti delle strutture didattiche dei sei Dipartimenti pubblicati sul sito web di Ateneo (<https://www.uniurb.it/ateneo/governance/statuto-e-regolamenti/regolamenti-dei-dipartimenti>) e ha rilevato due criticità importanti:

- a) il rischio di interferenze con attività istituzionalmente facenti capo ai Dipartimenti, con l'assunzione da parte delle Scuole di prerogative che rischiano di travalicare i limiti normativi;
- b) il disallineamento tra i vari Regolamenti.

L'analisi viene allegata (Allegato nr.02) al presente verbale quale parte integrante.

Il PQA decide di inviare (al Rettore, ai Presidenti delle Scuole, al Direttore Generale, al NdV ecc.), il monitoraggio del PQA, anche per riflettere sull'opportunità della revisione dello Statuto, come sopra punto 5.

8. Visita sede decentrata Fano - Resoconto

Il Presidente concede la parola alla Prof.ssa Murmura, Referente dell'azione, alla Prof.ssa De Bellis e allo studente Dott. Busà per relazionare in merito alla visita avvenuta lo scorso 14 novembre 2023. Dall'ultima rilevazione delle OPIS (2021-2022) e dalle Relazioni annuali 2022 delle CPDS sono emerse alcune criticità (in particolare riguardo ad aule e strutture informatiche, spazi comuni) nella sede di Fano Ateneo, che ospita i CdS in Biotecnologie (L-2) e in Economia e Management (L-18/L-33).

Il PQA ha organizzato martedì 14 novembre 2023 a Fano un incontro di ascolto delle studentesse e degli studenti iscritti al primo e al secondo anno dei rispettivi CdS. Il sottogruppo del PQA (composto dalla Prof.ssa Federica Murmura, dalla Prof.ssa Roberta de Bellis e dal Dott. Lorenzo Busà) ha incontrato le studentesse e gli studenti del primo anno e del secondo anno, come di seguito in dettaglio:



CdS in Economia e Management (L-18/L-33): - Lezione di Economia aziendale, tenuta dalla Prof.ssa Francesca Sgrò, alle 14.00; - Lezione di Economia aziendale e Ragioneria II, tenuta dalla Prof.ssa Francesca Cesaroni, alle 12.30.

CdS in Biotecnologie (L-2): Lezione di Matematica, tenuta dal Prof. Molica Bisci, alle 14.30; Lezione di Biologia Molecolare, tenuta dalla Prof.ssa Marzia Bianchi, alle 11.30.

Dalle audizioni informali svolte nelle varie classi è emerso quanto segue:

- per il CdS **L18-L33: I anno:** le studentesse e gli studenti sono ancora un po' spaesati e non hanno riportato molte criticità sul CdS e la Sede. Un solo appunto alle sedie con ribaltina che sono piuttosto vecchie, rotte e di difficile utilizzo con PC. **Il anno,** le studentesse e gli studenti hanno rilevato: - sedie con ribaltina che sono piuttosto vecchie, rotte e di difficile utilizzo con PC; - sala studio sottodimensionata; - settimana di lezioni un po' troppo piena soprattutto di seminari.

- per il CdS **L2: I anno:** - sedie con ribaltina che sono piuttosto vecchie, rotte e di difficile utilizzo con PC; - non ci sono spine a disposizione nelle aule per tenere in carica i PC durante le ore di lezione; - orario settimanale "spalmato" più sui soli pomeriggi piuttosto che sull'intera giornata. **Il anno:** - sedie con ribaltina che sono piuttosto vecchie, rotte e di difficile utilizzo con PC; - sala studio sottodimensionata; - richiesta di evitare l'utilizzo della sala distaccata del Confalone come aula perché non ci sono nemmeno le ribaltine per scrivere (meglio utilizzarla per i seminari). Nella stessa sala, vi sono segnalazioni di persistenza di insetti, quali api e vespe, che rendono difficile lo svolgimento delle lezioni da parte delle studentesse e degli studenti, oltre che pericoloso per eventuali persone allergiche, - difficoltà a frequentare i corsi di insegnamento a scelta, sia perché sono sulla sede di Urbino (e non riescono ad arrivare in tempo) sia perché (ovviamente) si sovrappongono alle loro lezioni. I ragazzi propongono la possibilità di seguire quei particolari insegnamenti online, o almeno di avere proposte di corsi *ad hoc* dal loro stesso CdS.

Il sottogruppo del PQA ha colto questa occasione per far conoscere meglio alle studentesse e agli studenti il mondo della Qualità e tutte le opportunità che possono sfruttare per essere partecipi ed attivi in questo contesto, compresa la realtà del Consiglio degli Studenti e le attività di supporto che possono essere utili ed importanti per la vita individuale e collettiva della/o studentessa/studente.

9. Rappresentante studentesse e studenti

Il PQA chiede al Dott. Busà di riferire al C.d.S.U. che sarà importante alle audizioni dell'ottobre 2024 anche la presenza delle/dei rappresentanti studentesse/studenti da poco decaduti dall'incarico.

AQ Didattica

Preliminarmente il Presidente ricorda la Delibera del Senato Accademico n. 207 del 27.10.23 (Istituzione Offerta Formativa dei Corsi di Studio di I e II livello per l'a.a. 2024/2025). Il PQA aveva segnalato alla Commissione Didattica la necessità che i CdS con ordinamento antecedente l'a.a. 2017/2018 effettuassero un aggiornamento dei propri quadri RAD; la Commissione Didattica, nelle sedute rispettivamente del 20 settembre e del 25 ottobre u.s. ha preso in esame le proposte di istituzione di nuovi CdS presentate dai Dipartimenti e le proposte di modifica degli ordinamenti dei CdS vigenti; antecedenti l'a.a. 2017/18 e contrassegnati "in rosso" dal PQA, ad eccezione del CdS in Lettere classiche e moderne (LM-14&15), che verrà riprogettato per l'a.a. 2025/2026 (in coerenza con la riprogettazione del percorso di laurea triennale in Scienze Umanistiche, Discipline letterarie, artistiche e filosofiche L-10), gli altri due Corsi contrassegnati "in rosso", ovvero il CdS a ciclo unico in Conservazione e Restauro (LMR/02) e il CdS in Geologia ambientale e gestione del territorio (LM-74) saranno soggetti a modifica di ordinamento, come stabilito dalla delibera, per l'a.a. 2024/25.

Il PQA apprezza e si chiude un primo processo: i quadri RAD della SUA-CdS con ordinamenti datati (e segnalati in rosso) vengono aggiornati e nel processo di miglioramento continuo si avvia una costante manutenzione delle SUA-CdS.

10. Comunicazioni e determinazioni da e per la Commissione Didattica

Il Presidente concede la parola alla Prof.ssa Murmura e al Prof. Gobbi che in merito all'O.d.G. della Commissione Didattica dello scorso 15 novembre riferisce quanto segue:

- Piano Strategico di Dipartimento: programmazione triennale della Didattica, l'orientamento è quello di sottoporre la programmazione agli Organi di Governo il prossimo gennaio. I Dipartimenti,

quindi, dovranno lavorare per rispettare la tempistica stabilita. L'Ateneo ha individuato obiettivi specifici di Dipartimento e conseguentemente un format comune di indicatori che poi ciascun Dipartimento potrà selezionare. Si possono prevedere azioni specifiche ma sovrapponibili non divergenti rispetto agli obiettivi di PSA e di PSD, nell'ottica di semplificare gli esercizi "programmatori" triennali relativi alla Didattica ed al Reclutamento.

- È in essere il monitoraggio delle prove intermedie. È stato predisposto un questionario somministrato alle e ai docenti che hanno utilizzato tale modalità di accertamento e si sta procedendo all'analisi dei dati relativi agli abbandoni e alla definizione di un progetto di Ateneo per contrastare gli abbandoni.

- Relazione 2023 del NdV in merito alla Didattica: si sottolinea che l'attenzione è stata posta sull'istruttoria necessaria all'attivazione di ogni proposta didattica. In primo luogo, la politica dei CdS deve derivare dai piani strategici. I CdS a bassa numerosità non solo devono essere riprogettati ma devono essere anche individuate le opportunità di sviluppo derivanti dalla riprogettazione. Dovrebbe essere valutata la sostenibilità dei corsi anche come valutazione dei costi disaggregati. Progettazione dell'offerta didattica. Necessità di integrare gli indicatori di Ateneo con quelli di CdS. Il PQA deve disaggregare i dati per CdS. Maggiore collaborazione PQA e Commissione Didattica.

- Il PQA apprezza che l'importo degli incentivi ministeriali per l'inclusione, D.M. 809/2023, sarà utilizzato per potenziare il supporto psicologico alle studentesse e agli studenti, aumentare i tirocini curriculari ed extra curriculari per studentesse e studenti e laureate e laureati a 12 mesi dalla laurea e per sostenere le studentesse e gli studenti fuori sede che versano in situazioni disagiate.

- Il PQA rileva fondamentale redigere un regolamento **per la didattica mista** vista la dimensione strategica della didattica blended. A questo proposito, la Commissione Didattica ha stabilito di costituire un Sottogruppo di Lavoro specifico che si servirà delle competenze già acquisite in ambito di Didattica già erogata in modalità mista.

Per quanto riguarda il punto **Comunicazioni per il PQA**, viene riferita la necessità, emersa in Commissione, di definire le modalità di presa in carico anche dei questionari docenti.

Per la **Commissione Didattica dal PQA** si segnala la necessità di chiarire quali CdS dovranno redigere il Riesame Ciclico (vd. Punto successivo).

11. Rapporti di Riesame Ciclico 2023 (modifiche rilevanti dall'ordinamento; indicatori critici)

Il RRC è il momento più importante di autovalutazione in cui il CdS a seguito di un monitoraggio analizza criticamente gli obiettivi prefissati e valuta i risultati raggiunti. In merito alla tempistica, ANVUR ha chiarito che il RRC va compilato con periodicità non superiore ai 5 anni (indicatore qualitativo individuato dal DM 1154 e dal modello AVA3 per la valutazione degli Atenei) e comunque in uno dei seguenti casi: 1) su richiesta del NdV; 2) in presenza di criticità rilevanti; 3) prima di apportare modifiche sostanziali all'ordinamento dei CdS; e 4) in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del CdS).

Come da Cronoprogramma il PQA, nel contesto dell'attività di monitoraggio e autovalutazione in itinere, coinvolgerà i 28 CdS sui 37 attivi in Ateneo, escludendo in questa prima fase i 9 CdS già oggetto di visita nel 2016 e del follow up del NdV, concluso nel 2022, e li selezionerà in base ai monitoraggi effettuati e discussi precedentemente e in ragione dell'andamento degli indicatori della SMA.

Vista la Delibera del Senato Accademico n. 207 del 27 ottobre 2023, sopra richiamata, il PQA individua i CdS che procedono a una modifica sostanziale dell'ordinamento per l'a.a. 2024/2025 e stabilisce di procedere alla redazione del Rapporto di Riesame Ciclico 2023.

Cds	Classe	Dipartimento
Scienze Motorie, sportive e della salute	L-22	DISB
Scienze motorie per la prevenzione e la salute	LM-67	
Scienze dello Sport	LM-68	
Scienze umanistiche. Discipline letterarie, artistiche e filosofiche	L-10	DISTUM
Storia dell'arte	LM-89	
Scienze della formazione primaria	LM-85-bis	



Filosofia dell'informazione. Teoria e gestione della conoscenza	LM-78	DISPeA
Geologia Ambientale e Gestione del Territorio	LM-74	
Conservazione e restauro dei beni culturali	LMR/02	
Giurisprudenza	LMG/01	DIGIUR
Scienze Giuridiche per la Consulenza del Lavoro e la Sicurezza Pubblica e Privata	L-14	
Economia e Management	L-18 & L-33	DESP
Sociologia e Servizio Sociale	L-40 & L-39	

12. CPDS:

a) Relazioni annuali 2023 – Prime Bozze

Il Presidente, preliminarmente ricorda le note inviate alle Coordinatrici e ai Coordinatori, specificando la consegna della relazione finale corretta al 4 dicembre. Il PQA procederà a un'ultima revisione formale e sarà cura del PQA trasmetterla al NdV, Senato Accademico, Referenti dei CdS, Presidenti delle Scuole e Direttrice/Direttore di Dipartimento, oltre che all'Ufficio competente per il caricamento nella banca dati.

Il Presidente concede la parola alla Prof.ssa De Bellis, Referente dell'azione, che riassume l'analisi. Il Sottogruppo (Roberta De Bellis, Roberto Bordoli, Manolo Farci, Fabrizio Frontalini) ha ricevuto le relazioni in forma di bozza e provveduto ad una prima approfondita revisione. Le bozze sono state ricevute dall'Ufficio AQ, di supporto al PQA e sottoposte all'attenzione del sottogruppo (23.10.2023). Dal lavoro svolto si evidenzia che la maggior parte delle Relazioni sono soddisfacenti e rispondenti alle LG del PQA, mentre dove siano state evidenziate carenze o una bassa chiarezza si è provveduto a segnalare e suggerire eventuali modifiche. Le analisi sono state raccolte dall'Ufficio PQA che ha provveduto a inviarle ai Coordinatori/Coordinatrici delle CPDS di Dipartimento (in data del 17.11.2023). Insieme a questo sono state fornite le indicazioni tecniche necessarie per procedere al caricamento dei verbali di riunione delle CPDS all'interno del sito Web di Ateneo. È stata predisposta una cartella ad accesso riservato in cui depositare i verbali delle riunioni plenarie (2020, 2021, 2022 e 2023).

Il sottogruppo del PQA rimane a disposizione delle CPDS.

13. Dottorato di Ricerca

a) Applicazione delle Linee Guida (nota del PQA)

Il PQA relativamente all'applicazione del documento "Linee Guida Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca", con propria nota ha precisato che:

- le Linee Guida sono operative dalla data della pubblicazione (27.10.2023). Sarà quindi necessario, entro il mese di novembre, procedere alla predisposizione del Documento di Revisione del Corso e alla formalizzazione della struttura organizzativa, composta - oltre che dal Collegio Docenti e Coordinatrice/tore, anche della Giunta e della/del Vice-Coordinatrice/ore, con relativa identificazione della figura di Referente AQ. In particolare, la definizione della struttura deve essere implementata quanto prima (e trasmessa al PQA), unitamente alla proposta di composizione del gruppo delle "parti interessate".

- I questionari ANVUR relativi alla soddisfazione dei Dottori di Ricerca sono di prossima pubblicazione e dal rilascio decorrerà un tempo di "somministrazione" e un tempo di "elaborazione dati". In considerazione di ciò, i Corsi di Dottorato che si erano già dotati di un sistema interno, possono sicuramente fare riferimento ai dati/informazioni già in loro possesso. Fermo restando che una volta somministrati i questionari ANVUR, dovranno essere presi in carico e potrebbe rendersi necessario qualche ulteriore intervento, qualora emergessero nuovi fattori non rilevati dai questionari del singolo Dottorato. L'obiettivo rimane quello di essere coscienti di quello che ANVUR vuole in termini di auto-consapevolezza.

- Gli **obiettivi** prefissati sono quelli che il corso di Dottorato si è già "dato" o "si sta dando" sulla base dei questionari già implementati e sulla base di eventuali rilievi o considerazioni avanzate dalle "parti interne", ovvero docenti, personale, eventuali benchmark ecc.

- Gli **indicatori** e i relativi valori attesi contenuti nelle Linee Guida (indicatori AVA3 e un indicatore recuperato dai criteri premiali di cui alla delibera n.42/2019 del CdA) sono da considerarsi



gli indicatori minimi da analizzare, dopodiché ogni corso di Dottorato può identificare ulteriori indicatori che ritiene utile monitorare.

- Nel caso in cui il regolamento del Dottorato non prevedesse né la figura del vicedirettore, né l'Advisory board, occorre avviare le relative modifiche.

Trattandosi di una prima implementazione, si potrà concordare uno slittamento nella predisposizione e trasmissione del Documento di Revisione.

b) Questionari

Il Presidente dà la parola alla Dott.ssa Pigrucci e Carmela Nicoletti che in merito riferiscono di alcuni problemi tecnici. Entro dicembre si darà avvio.

Il Presidente propone di coinvolgere le/i rappresentanti delle/dei dottorande/dottorandi e chiede al Dott. Busà di istituire un tavolo, presieduto dal Dott. Busà stesso, per interfacciarsi con le/i rappresentanti dei quattro Dottorati di Ricerca, raccoglierne gli stimoli e le indicazioni, e riferirne poi in PQA; se e quando sarà ritenuto utile, si potranno audire direttamente nelle plenarie del PQA i rappresentanti dei dottorandi.

AQ Ricerca

14. Comunicazioni e determinazioni da e per la Commissione Ricerca

Il Presidente concede la parola al Prof. Michele Guescini che riferisce della Commissione Ricerca dell' 8 novembre.

In particolare è stato affrontato il problema della rendicontazione dei progetti; il Dirigente Area Finanza ha spiegato che la permanenza dei fondi assegnati nella disponibilità dei ricercatori non è illimitata e che a causa del passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economica si dovrebbero spendere entro l'anno in funzione di progetti mirati. Qualora non si utilizzino per tempo, si crea un accumulo non giustificabile nella contabilità. Poiché tuttavia le esigenze dei ricercatori sono diverse, si è pensato in prima approssimazione di adottare la stessa ripartizione del budget ricerca: attribuendo il 60% del dovuto nell'anno corrente, e il 40% nel prossimo, per ridurre il disavanzo; se un ricercatore necessita di maggior spesa, potrà chiedere di ricevere la differenza in anticipo.

Quanto alle Grandi strumentazioni, per cui v'è un impegno della Governance, è prevista l'attivazione di una piattaforma di servizio di Ateneo (ex Centri di servizio), per la quale è in elaborazione un Regolamento.

Per la **Commissione Ricerca dal PQA** non ci sono comunicazioni.

AQ Terza Missione e Impatto Sociale

15. Comunicazioni e determinazioni da e per la Commissione Terza Missione

Il Presidente concede la parola alla Prof.ssa Anna Santucci che comunica che la prossima riunione della Commissione è stabilita per il 1° dicembre 2023.

Per la **Commissione Terza Missione dal PQA** non ci sono comunicazioni.

16. Resoconto attività dei sottogruppi

Il Presidente ringrazia, evidenziando che la documentazione attestante il lavoro svolto è già o sarà a breve depositata presso l'Ufficio AQ. Per il resoconto delle attività svolte e da svolgere viene costantemente aggiornato il Cronoprogramma, che volge al termine per il 2023, nel quale è specificato il Referente del Sottogruppo/azione, al quale spetta di organizzare il lavoro del Sottogruppo per chiudere l'azione nella tempistica indicata. La Dott.ssa Capponi resta a disposizione per ogni necessario supporto. Il Presidente è sempre consultabile per dubbi e problemi che dovessero sorgere.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno la seduta è tolta alle ore 12.30.

La Segretaria	Il Presidente
F.to Dott.ssa Daniela Capponi	F.to Prof. Ulrico Agnati

Relazione sullo stato di avanzamento del PSA 08 novembre 2023, ore 10.00 - Sala del Consiglio

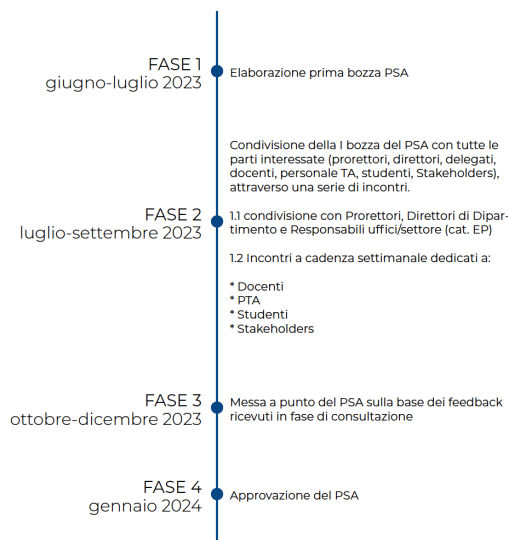
Il giorno 8 novembre 2023 – alla presenza del Rettore, del Prorettore Vicario, del Direttore Generale, della Dott.ssa Pierangela Donnanno, dei Direttori di Dipartimento, dei Prorettori alla Ricerca, alla Didattica, alla Terza Missione, alla Relazioni pubbliche, delle Prorettrici allo Sviluppo di Partenariati Strategici Nazionali e Internazionali, alla Sostenibilità e Valorizzazione delle Differenze, si è svolto un incontro per illustrare lo stato di avanzamento del Piano Strategico di Ateneo 2024-2026 e per definire i prossimi passi in vista della sua elaborazione definitiva.

Il Rettore apre i lavori riassumendo le azioni fin qui svolte, in coerenza con il processo che era stato stabilito:

PROCESSO DI COSTRUZIONE

Il Piano è il risultato di un percorso di progettazione contraddistinto dal dialogo con gli Organi accademici, dalla condivisione con le parti interessate (Personale docente, Personale tecnico amministrativo, comunità studentesca, Stakeholder) e dalla trasparenza.

Il percorso, avviato già nella primavera 2023, è articolato in quattro step principali, da giugno 2023 a gennaio 2024. Un aggiornamento del PSA è previsto entro giugno 2024, successivamente alla programmazione triennale.



FASE 1

- Elaborazione di una prima bozza del PSA (luglio 2023, secondo il cronoprogramma proposto dal PQA) attraverso l'individuazione di una **Vision** di Ateneo, espressa dal documento "Una nuova etica per la civiltà tecnologica del futuro", la definizione di un'analisi dei punti di forza e di debolezza dell'Ateneo (**Analisi SWOT**), la definizione degli **obiettivi strategici** articolati in **quattro aree di intervento** (Didattica, Ricerca, Terza Missione, Comunità Inclusione Sostenibilità), individuazione dei responsabili (**presidio politico e presidio amministrativo**) di ciascuno degli obiettivi. Tale elaborazione è l'esito di un lavoro che il Rettore ha condotto insieme ai Prorettori e alle diverse parti interessate.
- Definizione del **processo di elaborazione del PSA** e delle relazioni di questo con i processi di elaborazione degli altri principali strumenti programmatici, nonché dei tempi della loro attuazione.

In questa fase il Prorettore ai Processi Assicurazione della Qualità ha assicurato un raccordo costante con il Presidente del PQA e con l'Ufficio Assicurazione della Qualità.

FASE2

- **Consultazione pubblica** della bozza di PSA (secondo il processo proposto dal PQA) attraverso una serie di quattro incontri dedicati rispettivamente a Personale docente, Personale Tecnico Amministrativo, Studenti, Stakeholders. A tutte le parti interessate è stato rivolto un invito a fornire un feedback in forma di suggerimenti, commenti, osservazioni riferiti a parti specifiche del PSA e in funzione della sua messa a punto. La sintesi dei feedback, svolta dalla Dott.ssa Pierangela Donnanno, documenta 116 osservazioni di cui 35 relative alla prima parte del documento e 81 relative alla seconda parte (Obiettivi).
- **Prima definizione di indicatori** quantitativi riferibili a ciascuno degli obiettivi individuati per ciascuna delle quattro aree tematiche. Gli indicatori sono stati individuati dai rispettivi prorettori in collaborazione con i responsabili di Settore/Ufficio per ambito di competenza e discussi con il Rettore, il prorettore Vicario e il Direttore generale.

Il Rettore precisa quindi che ora si apre la **TERZA FASE** del processo di elaborazione del PSA che dovrà portare entro dicembre all'elaborazione del documento definitivo in vista dell'approvazione degli Organi.

In particolare, la messa a punto del PSA prevede:

- la revisione del testo che esprime la Vision per precisarne alcuni aspetti e accogliere alcune delle osservazioni pervenute;
- la redazione, in coerenza con la Vision, della parte del Piano dedicata all'**analisi di posizionamento**. A questo scopo il Rettore informa di aver commissionato al Referente Statistico di Ateneo, Dott.ssa Martina Di Pierdomenico, l'elaborazione di alcuni dati che, nelle analisi effettuate, corroborano la vision di Ateneo e orientano le politiche e gli interventi strategici. (vedi Allegato, Figg.1-4)

Dalla discussione emerge che l'Università di Urbino attrae studenti che provengono in maggioranza dalla regione Marche e dall'Emilia Romagna e in buona parte dal Sud e isole; appartengono ai ceti meno abbienti e hanno frequentato in minoranza il liceo, anche a motivo della distribuzione delle diverse tipologie di scuole secondarie di secondo grado presenti nel territorio più prossimo al nostro Ateneo. D'altra parte, i dati rivelano valori positivi di occupabilità (Alma Laurea) dei nostri laureati. Per questa tipologia di utenza appare dunque coerente investire su politiche che possano compensare lo svantaggio iniziale e permettere a tutti di poter crescere, attraverso i nostri percorsi di studio, al massimo delle proprie capacità. Si concorda sull'opportunità di esprimere in maniera chiara questa vision e di correlare ad essa obiettivi e azioni mirati al miglioramento dei servizi rivolti agli studenti, alla qualità della didattica e agli ambienti di apprendimento e di interazione sociale. Più debole, si osserva, la capacità di accoglienza degli studenti sul territorio da parte dell'Amministrazione Comunale (Trasporti, parcheggi, ospitalità). Si osserva anche che le direzioni di intervento così individuate ci permettono di individuare alcuni specifici obiettivi di valore pubblico utili per redigere il PIAO in coerenza con il PSA.

Si discute inoltre del problema dell'**internazionalizzazione della didattica** e dell'attrattività degli studenti stranieri. Uno dei punti di debolezza riguarda l'offerta di Corsi di Studio totalmente in lingua inglese e la possibilità di accedere alle informazioni contenute nel portale di Ateneo in lingua inglese. Il Rettore afferma che il tema merita di essere preso in carico dall'Ateneo attraverso politiche che possono prevedere, per esempio, programmi per l'erogazione di borse di studio riservate a studenti

provenienti da Paesi in via di sviluppo e il miglioramento della ricettività degli studenti stranieri. Su questo punto il Rettore Marco Cangiotti suggerisce di esplorare la possibilità di investimenti da parte di enti privati o istituzioni, come ad esempio la Diocesi, meno orientati al profitto e più orientati alla realizzazione azioni ad alto valore sociale.

La messa a punto del PSA prevede inoltre:

- La definitiva formulazione, per ciascuna delle quattro aree in cui si articola il PSA, degli **indicatori e delle azioni** riferibili agli obiettivi strategici.

Sul punto, il Rettore passa a presentare gli obiettivi fin qui ipotizzati per ciascuna Area chiedendo ai Prorettori di individuare nelle prossime settimane i rispettivi indicatori.

Con riferimento agli obiettivi strategici si affronta il problema del **raccordo tra l'elaborazione del PSA e l'elaborazione dei Piani Strategici Dipartimentali**.

Si conviene sulla necessità di elaborare uno schema condiviso di PSD che dia la possibilità ai Dipartimenti di definire strategie coerenti con gli obiettivi di Ateneo ma anche con le proprie caratteristiche (disciplinari, di ricerca, di offerta formativa ecc.). Si conviene che nei PSD il contributo che i diversi Dipartimenti assicurano al raggiungimento degli obiettivi di Ateneo potrà essere differenziato nelle modalità, ossia individuando azioni coerenti con le competenze e gli ambiti di interesse che ciascun Dipartimento esprime.

A questo proposito, si opera una **distinzione tra obiettivi/azioni** di diretta competenza dell'Ateneo e obiettivi/azioni di specifica competenza dei Dipartimenti.

Per quanto riguarda gli obiettivi dell'Area della Didattica:

OBIETTIVI DIDATTICA

	Obiettivo	Azioni	Responsabilità politica	Responsabilità gestionale	Indicatore e metrica	Risorse
D1	Promuovere la qualità e l'innovazione della didattica e investire su competenze trasversali in relazione alle esigenze individuali e della società	[...]	Prorettore Didattica Delegata Innovazione Didattica	[...]	[...]	[...]
D2	Promuovere il dialogo con le istituzioni scolastiche ai fini dell'orientamento scuola-università	[...]	Prorettore Didattica Delegata Orientamento	[...]	[...]	[...]
D3	Accogliere e accompagnare studentesse e studenti durante tutto il loro percorso di studi	[...]	Prorettore Didattica Delegato Disabilità Delegato Relazioni con gli Studenti e Sostegno al Diritto allo Studio	[...]	[...]	[...]
D4	Ridurre la dispersione studentesca e favorire la regolarità degli studi	[...]	Prorettore Didattica Delegato Disabilità Delegato Relazioni con gli Studenti e Sostegno al Diritto allo Studio	[...]	[...]	[...]
D5	Incrementare i servizi a favore di studentesse e studenti con disabilità e con DSA	[...]	Prorettore Didattica Delegato Disabilità Delegato Relazioni con gli Studenti e Sostegno al Diritto allo Studio	[...]	[...]	[...]
D6	Incrementare l'attrattività nazionale e internazionale dei Corsi di Studio	[...]	Prorettrice Sviluppo di Partenariati Strategici Nazionali e Internazionali Prorettore Didattica	[...]	[...]	[...]
D7	Consolidare e internazionalizzare i corsi di Dottorato di ricerca	[...]	Prorettore Didattica Delegata Alta Formazione	[...]	[...]	[...]

si decide di riformulare in maniera congiunta gli obiettivi D3 e D4; si individua l'obiettivo D5 come un obiettivo di esclusiva pertinenza dell'Ateneo.

In sintesi

Obiettivo	di diretta competenza di Ateneo/Dipartimento
D1	Dipartimento
D2	Dipartimento
D3+D4	Dipartimento
D5	Ateneo
D6	Dipartimento
D7	Dipartimento

Per quanto riguarda gli obiettivi dell'Area della Ricerca:

OBIETTIVI RICERCA

Obiettivo	Azioni	Responsabilità politica	Responsabilità gestionale	Indicatore e metrica	Risorse
R1 Incrementare la qualità della ricerca	[...]	Prorettore Ricerca Prorettore PPD e PAQ	[...]	[...]	[...]
R2 Valorizzare e condividere le infrastrutture e le strumentazioni per la ricerca	[...]	Prorettore Ricerca Prorettore Val. e Svil. del Patr.	[...]	[...]	[...]
R3 Incrementare le relazioni con gruppi nazionali e internazionali	[...]	Prorettore Ricerca Prorett. Svil. Part. Strat. Naz. e Int	[...]	[...]	[...]
R4 Attrarre e trattenere i talenti della ricerca	[...]	Prorettore Ricerca Prorett. PPD e PAQ	[...]	[...]	[...]
R5 Incrementare la partecipazione a bandi competitivi a livello internazionale e nazionale	[...]	Prorettore Ricerca Prorett. Svil. Part. Strat. Naz. e Int.	[...]	[...]	[...]

si valuta che gli obiettivi R2 e R4 siano di specifica competenza dell'Ateneo in quanto richiedono, rispettivamente, politiche di gestione delle risorse strumentali per la ricerca e politiche di reclutamento.

In sintesi

Obiettivo	Competenza diretta di Ateneo/Dipartimento
R1	Dipartimento
R2	Ateneo
R3	Dipartimento
R4	Ateneo
R5	Dipartimento

Per quanto riguarda gli obiettivi dell'Area della Terza Missione/Impatto sociale:

OBIETTIVI TERZA MISSIONE

	Obiettivo	Azioni	Responsabilità politica	Responsabilità gestionale	Indicatore e metrica	Risorse
TM1	Incentivare il coinvolgimento del pubblico esterno nello scambio della conoscenza	[...]	Prorettore alla TM e PE Del Rett DS e PE	[...]	[...]	[...]
TM2	Accrescere il livello di qualificazione professionale del territorio attraverso la formazione permanente e la didattica aperta	[...]	Prorettore alla TM e PE Del Rett DS e PE	[...]	[...]	[...]
TM3	Favorire lo sviluppo del territorio attraverso collaborazioni con enti e imprese	[...]	Prorettore alla TM e PE	[...]	[...]	[...]
TM4	Favorire il trasferimento tecnologico	[...]	Prorettore alla TM e PE Prorettore Valorizz. e Sviluppo Patr	[...]	[...]	[...]

si considera opportuno integrare gli obiettivi previsti con l'obiettivo CIS5, intitolato alla Valorizzazione del Patrimonio Culturale dell'Ateneo e collocato originariamente nella quarta Area (Comunità Inclusione Sostenibilità). Si decide di eliminare, nella formulazione dell'obiettivo TM2 "del territorio". Si valuta infine che, seppur in misura diversa, tutti gli obiettivi previsti in quest'area possono essere considerati di pertinenza dei Dipartimenti.

In sintesi

Obiettivo	Competenza diretta di Ateneo/Dipartimento
TM1	Dipartimento
TM2	Dipartimento
TM3	Dipartimento
TM4	Dipartimento
TM5 (CIS5)	Dipartimento

Per quanto riguarda gli obiettivi dell'Area Comunità Inclusione Sostenibilità

OBIETTIVI COMUNITÀ INCLUSIONE SOSTENIBILITÀ

	Obiettivo	Azioni	Responsabilità politica	Responsabilità gestionale	Indicatore e metrica	Risorse
CIS1	Incrementare l'equilibrio di genere	[...]	Preretrice Sostenibilità e Valorizzazione delle Differenze Preretrice Programmazione Personale Docente e Processi Assicurazione della Qualità Prerettore Didattica Prerettore Ricerca Prerettore TM Delegata alle pari opportunità Delegato Relazioni con gli Studenti e Sostegno al Diritto allo Studio	[...]	[...]	[...]
CIS2	Migliorare l'offerta delle residenze studentesche	[...]	Prerettore Valorizzazione e Sviluppo del Patrimonio Prerettore Valorizzazione e Sviluppo del Patrimonio Prerettore Didattica Delegato Relazioni con gli Studenti e Sostegno al Diritto allo Studio	[...]	[...]	[...]
CIS3	Incrementare e qualificare gli spazi di studio e di socialità studentesca	[...]	Prerettore TM e PE Prerettore Valorizz. e Sviluppo Patr Del Rett Valorizz. del Patr. Museale	[...]	[...]	[...]
CIS4	Migliorare il benessere organizzativo, lo sviluppo professionale e la qualità del lavoro	[...]		[...]	[...]	[...]
CIS5	Valorizzare il Patrimonio culturale dell'Ateneo	[...]	Prerettore TM e PE Prerettore Valorizz. e Sviluppo Patr Del Rett Valorizz. del Patr. Museale	[...]	[...]	[...]
CIS6	Riduzione delle emissioni di gas climalteranti legati al funzionamento dell'Ateneo	[...]	Preretrice Sostenibilità e Valorizzazione delle Differenze	[...]	[...]	[...]
CIS7	Contenimento degli sprechi e ottimizzazione delle risorse	[...]	Preretrice Sostenibilità e Valorizzazione delle Differenze	[...]	[...]	[...]

Si valuta che ad eccezione dell'obiettivo CIS4 gli obiettivi presenti in quest'area siano da considerarsi di pertinenza dell'ateneo in quanto i Dipartimenti vi contribuiscono in maniera, per così dire, indiretta attuando le politiche definite dall'ateneo in materia.

Si sposta l'obiettivo CIS5 tra gli obiettivi di TM/IS.

In sintesi:

Obiettivo	di diretta competenza di Ateneo/Dipartimento
CIS1	Ateneo
CIS2	Ateneo
CIS3	Ateneo
CIS4	Dipartimento/Plesso
CIS5	---
CIS6	Ateneo
CIS7	Ateneo

Si chiede infine al Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria Dott. Antonio Micheli di prevedere nel Bilancio di Ateneo l'allocazione di risorse per il raggiungimento degli obiettivi strategici sopra delineati.

Quanto discusso sarà presentato nella riunione del Presidio della Qualità convocata il giorno 20 novembre (punto 4 dell'odg).

ALLEGATO



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

DATI DI SUPPORTO
ALLA COSTRUZIONE
DELLA VISION DI ATENEO

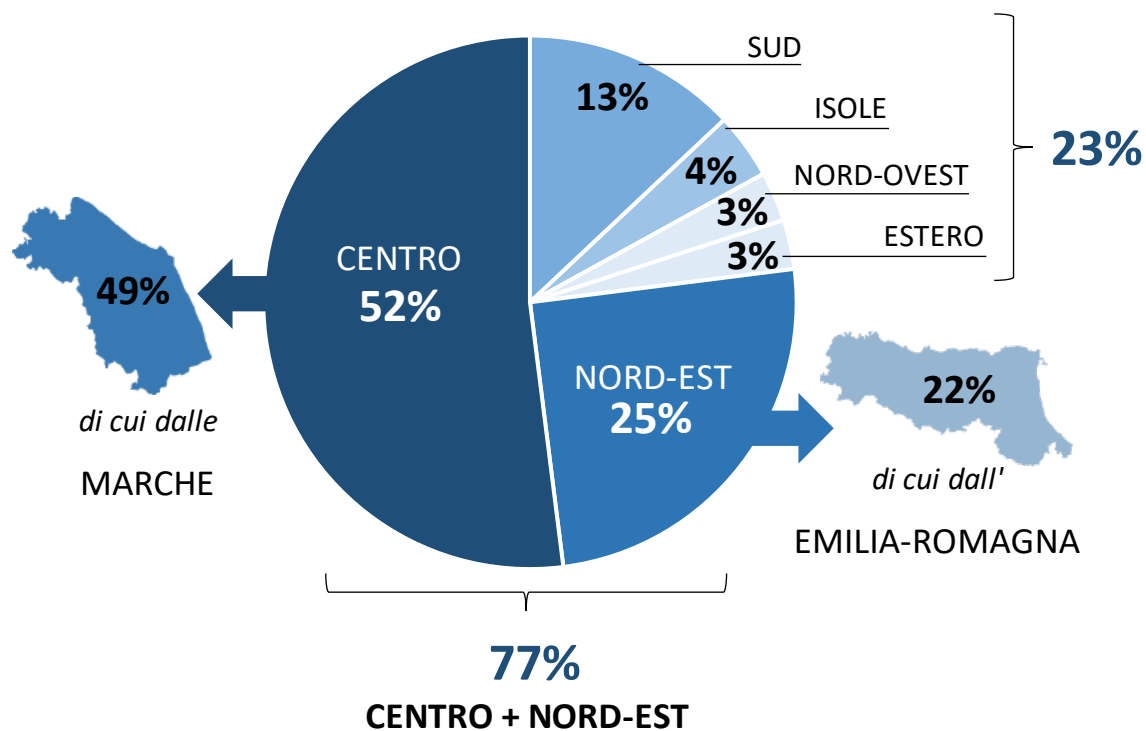
INCLUDERE LE “DIVERSITÀ”

Garantire alle studentesse e agli studenti le stesse possibilità di crescita e di sviluppo, indipendentemente dalla dimensione che esprime una diversità che sia:

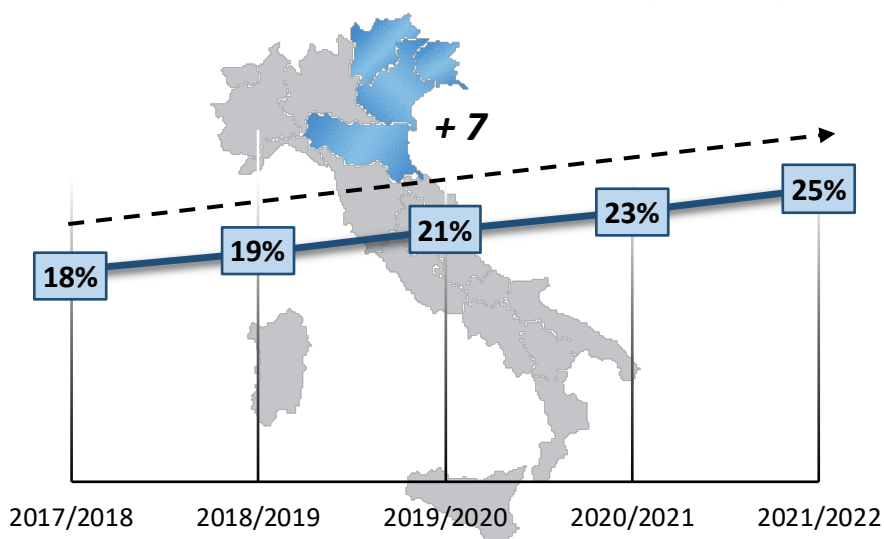
- il genere,
- la condizione economica
- il diploma di maturità
- il voto di maturità
- la disabilità
- ecc

Fig. 1 - IMMATRICOLATI ATENEO DI **URBINO** A.A. 2021/2022
ATTRATTIVITÀ IN BASE ALL'AREA GEOGRAFICA DI RESIDENZA

Valori %



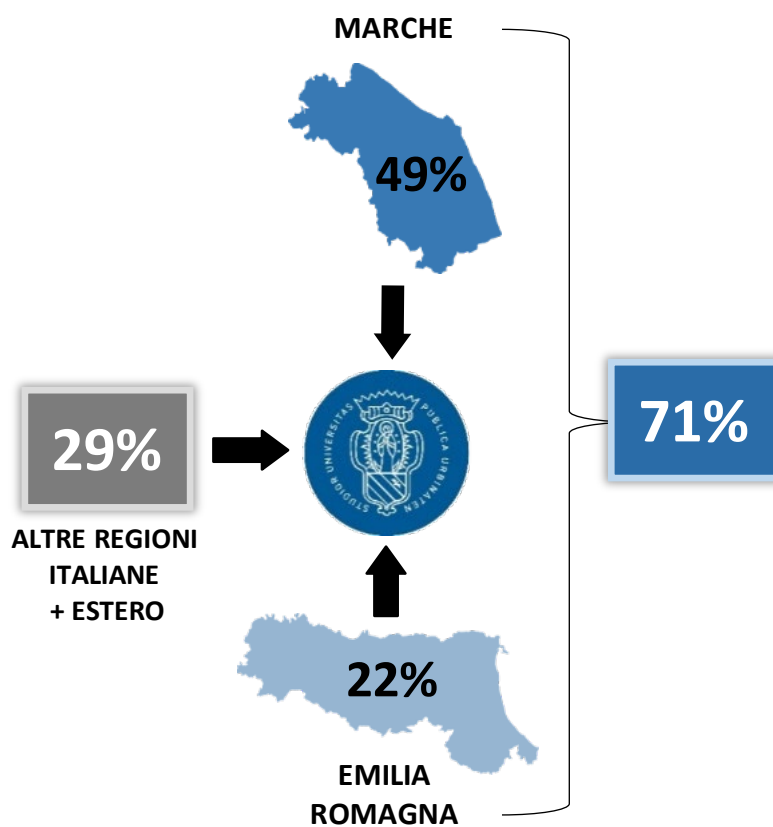
Esclusa l'area geografica dell'Ateneo...
AREA GEOGRAFICA DI MAGGIORE ATTRAZIONE: NORD-EST
 (Valori % - Trend di 5 anni)



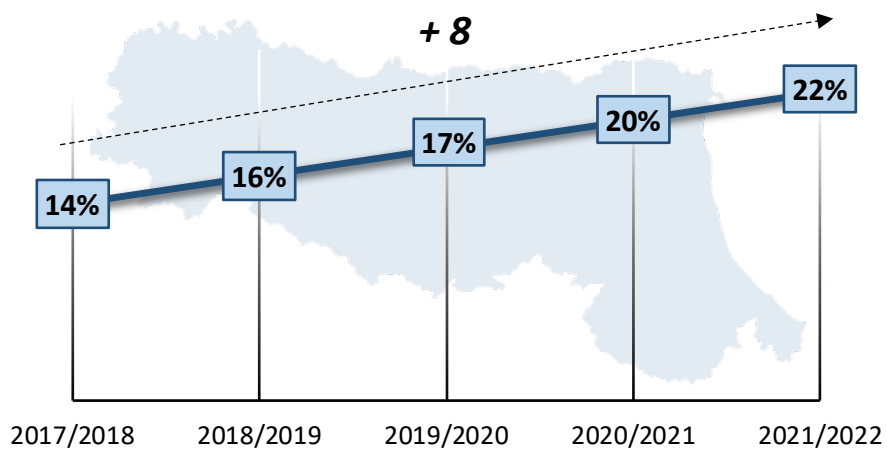
Fonte: ANS - Anagrafe Nazionale Studenti

QUADRO GENERALE: ATTRATTIVITÀ DI URBINO

Fig. 2 - IMMATRICOLATI ATENEO DI **URBINO** A.A. 2021/2022
ATTRATTIVITÀ IN BASE ALLA REGIONE DI RESIDENZA
 Valori %

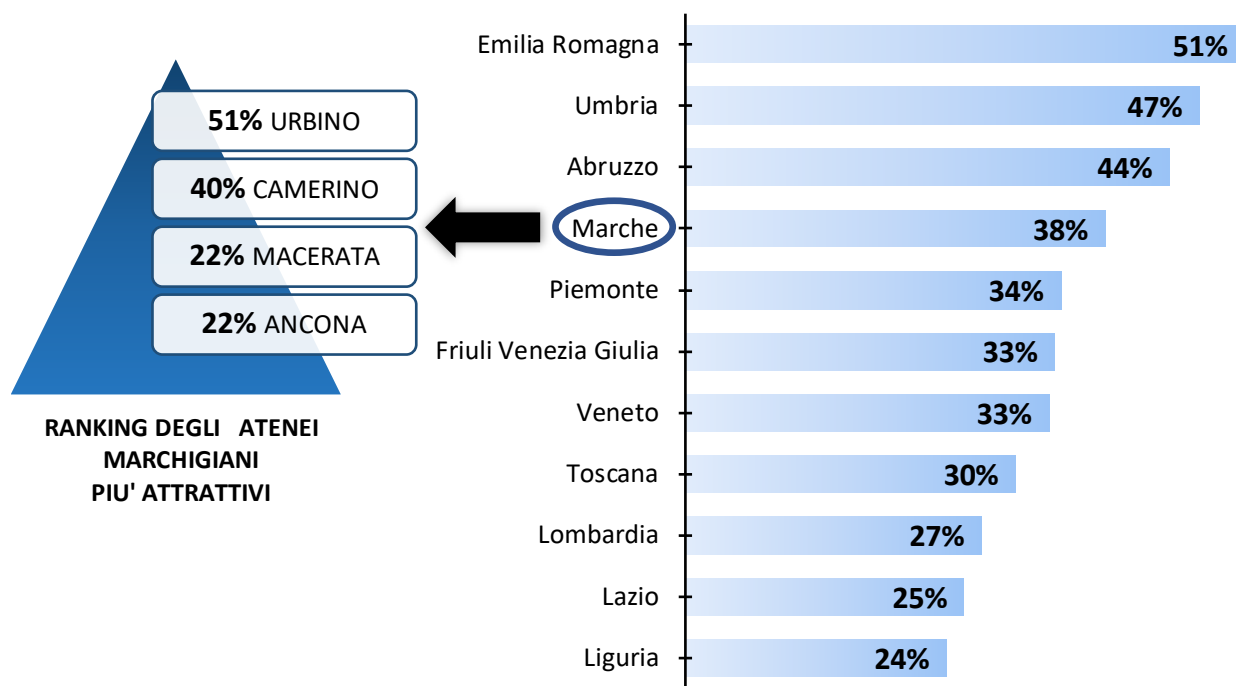
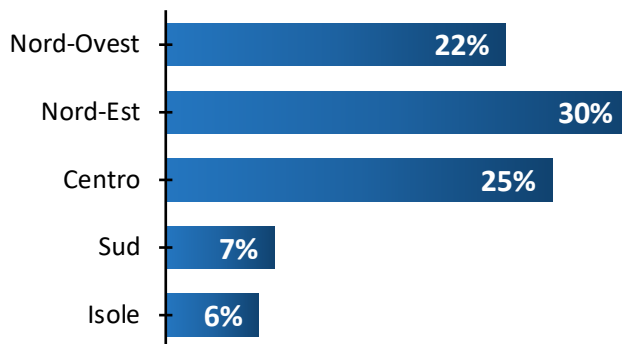


Esclusa la regione dell'Ateneo...
REGIONE DI MAGGIORE ATTRAZIONE: EMILIA ROMAGNA
 (Valori % - Trend di 5 anni)



Fonte: ANS - Anagrafe Nazionale Studenti

**Fig. 4 - INDICE* DI ATTRATTIVITÀ DEGLI ATENEI ITALIANI PER AREA GEOGRAFICA
E PER REGIONE - A.A. 2021/2022**
(Regioni con attrattività ≥ 10%)
Valori %



***Calcolo**

- 1) Es. Area Geografica: % studenti immatricolati negli Atenei del N.O. (100%) - % studenti residenti nel N.O (78%) = 22% Indice di attrattività (studenti residenti in altre aree geografiche che si immatricolano negli Atenei del N.O.).
- 2) Es. Marche: % studenti immatricolati negli Atenei delle MARCHE (100%) - % studenti residenti nelle MARCHE (62%) = 38% Indice di attrattività (studenti residenti in altre regioni che si immatricolano negli Atenei marchigiani).
- 2) Es. Urbino: % studenti immatricolati nell'Ateneo di URBINO (100%) - % studenti residenti nelle MARCHE (49%) = 51% Indice di attrattività (studenti residenti in altre regioni che si immatricolano a Urbino - vedere Fig. 2 per attrattività dell'Ateneo di Urbino).

Fonte: ANS - Anagrafe Nazionale Studenti

QUADRO GENERALE: ATTRATTIVITÀ DEGLI ATENEI ITALIANI

INDICE DI ATTRATTIVITÀ E STANZIALITÀ: ALCUNI APPUNTI

Le università del Nord-Est (30%), principalmente quelle della regione Emilia Romagna, sono le più attrattive per gli studenti italiani. Al secondo posto abbiamo quelle del Centro (25%). In particolare: nel versante adriatico le università preferite dagli studenti sono quelle marchigiane; mentre gli studenti residenti nelle regioni centrali del versante tirrenico (Toscana e Lazio) sono attratti dalle università umbre.

L'Emilia-Romagna si posiziona al vertice del ranking italiano (51%), confermando come gli atenei regionali risultino tra preferiti dagli studenti italiani. Al secondo posto abbiamo l'Umbria (47%), al terzo e al quarto posto rispettivamente Abruzzo (44%) e Marche (38%).

Tra gli Atenei Marchigiani più attrattivi, al primo posto si posiziona Urbino che attrae più della metà delle matricole residenti nelle altre regioni italiane.

Il Nord-Est, in particolare l'Emilia Romagna - oltre ad essere la regione di riferimento per l'immigrazione studentesca (attrazione di matricole extraregionali) - vanta anche un elevato **tasso di stanzialità**, cioè di fedeltà degli studenti che rimangono nel proprio territorio (84%). Gli Atenei dell'Emilia Romagna assorbono una parte consistente degli studenti residenti dalle Marche (14% di 100%). Fatto 100 gli studenti iscritti al sistema universitario italiano residenti nelle Marche quanti si iscrivono negli Atenei dell'Emilia Romagna. Indice di stanzialità Atenei Marchigiani = 63%. Questo sta a significare che il 37% degli studenti marchigiani migrano negli atenei di altre regioni (14% in Emilia Romagna).

GENERE

BENCHMARK URBINO CON ALTRI ATENEI ITALIANI

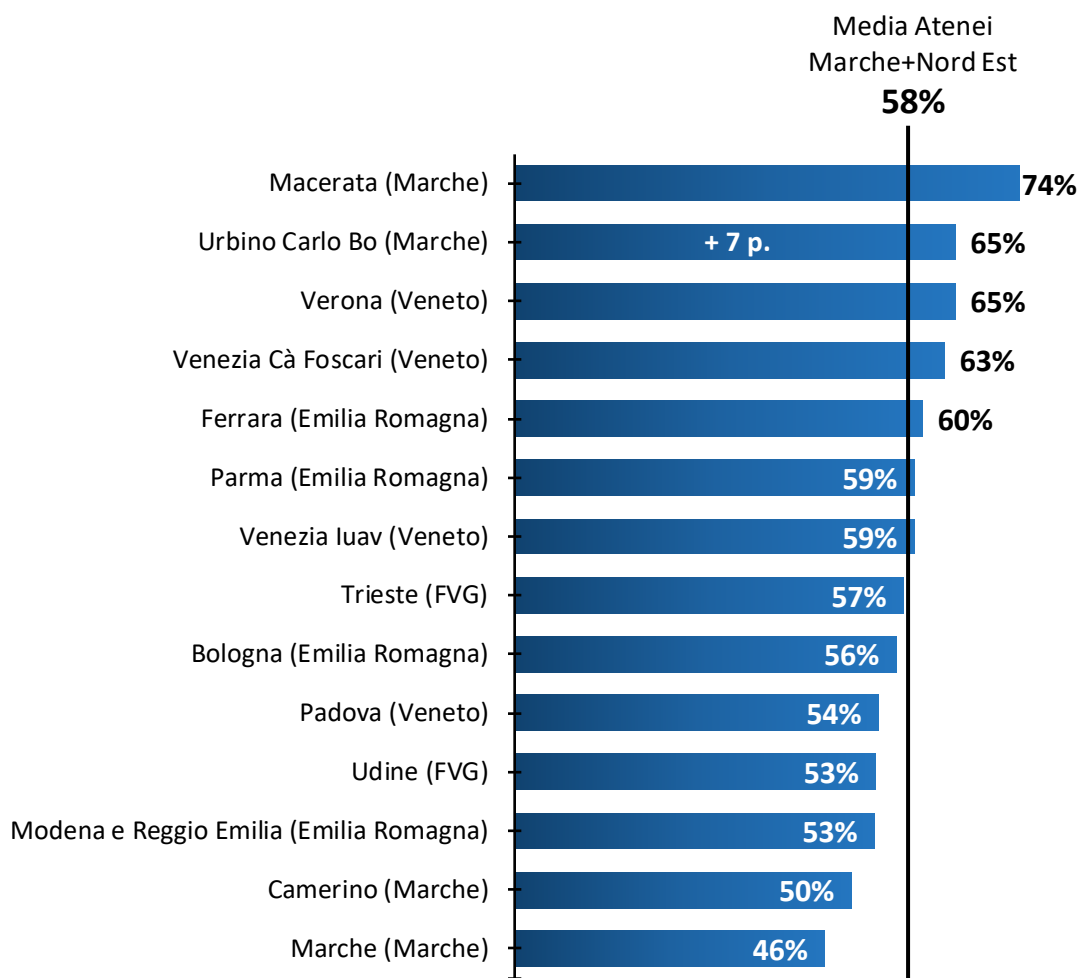
IN BASE AL NUMERO DELLE STUDENTESSE - A.A. 2021/2022

(% calcolata sul totale degli iscritti di ogni Ateneo – Tra parentesi il numero degli Atenei coinvolti)

Atenei	Media	URBINO	Delta	Posizione URBINO (% arrotondata all'unità + raggruppamento parimerito)
Tutti (58)	56%	65%	+9 p.	3°
Centro + Nord (36)	55%	65%	+10 p.	2°
Centro (14)	55%	65%	+10 p.	2°
Marche + Nord-Est (14)	58%	65%	+7 p.	2°
Marche + Emilia Romagna (8)	58%	65%	+7 p.	2°
Marche (4)	59%	65%	+6 p.	2°

Fonte: Dati MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca)

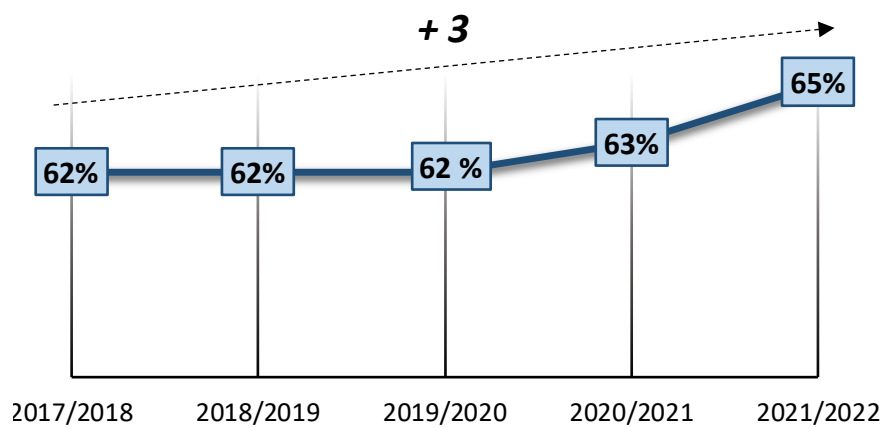
RANKING ATENEI DELLE MARCHE E DEL NORD EST
IN BASE AL NUMERO DELLE STUDENTESSE - A.A. 2021/2022
 (% calcolata sul totale degli iscritti di ogni Ateneo)



Fonte: Dati MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca)

STUDENTESSE ATENEO DI URBINO: IL TREND

(Valori % - Trend di 5 anni)



Fonte: Dati MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca)

ESONERO TOTALE ISEE 0-22

BENCHMARK URBINO CON ALTRI ATENEI ITALIANI

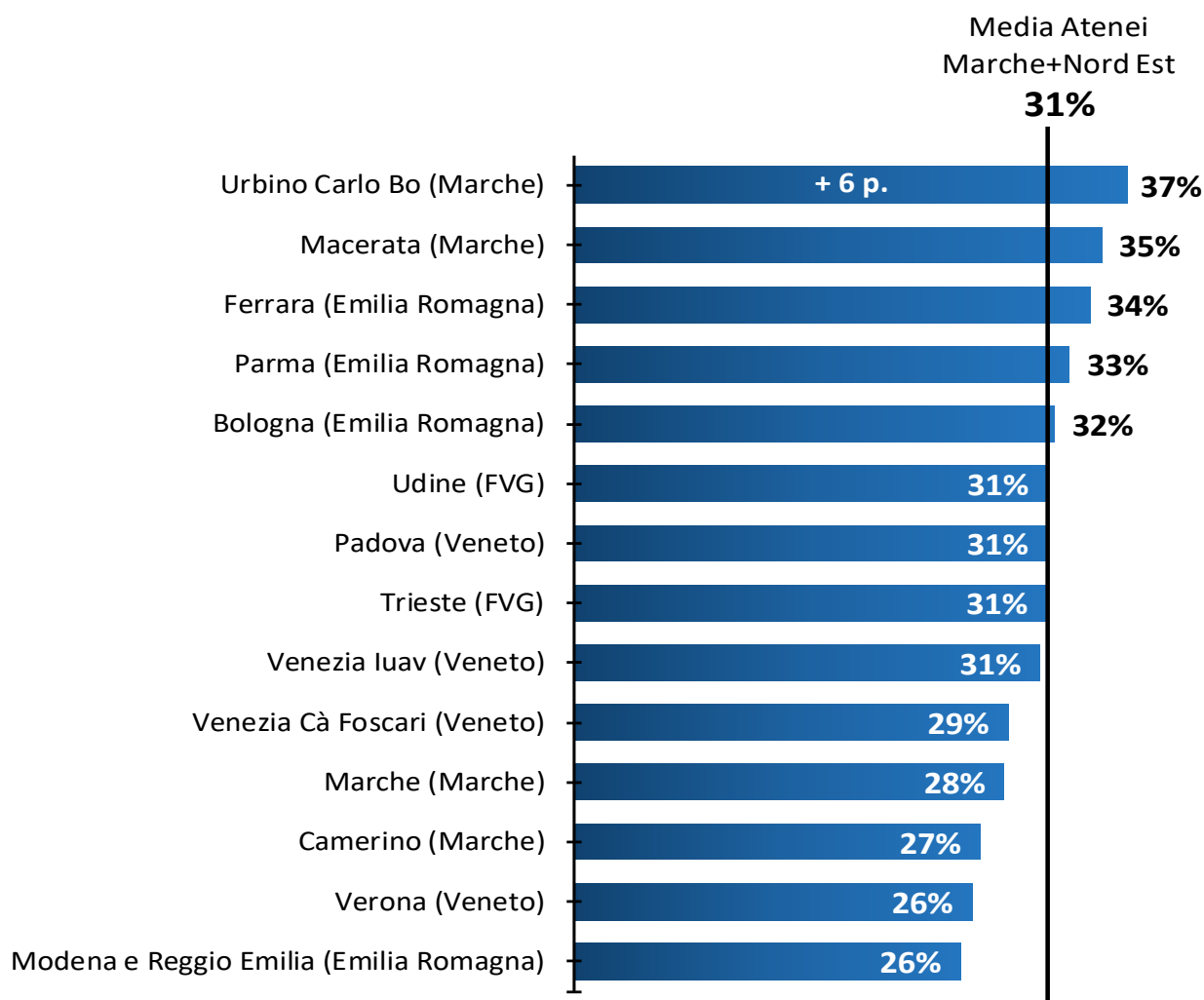
IN BASE AL NUMERO DEGLI STUDENTI CON **ESONERO TOTALE (Fascia ISEE 0-22.000 €)** - A.A. 2021/2022
(% calcolata sul totale degli iscritti di ogni Ateneo – Tra parentesi il numero degli Atenei coinvolti)

Atenei	Media	URBINO	Delta	Posizione URBINO (% arrotondata all'unità + raggruppamento parimerito)
Tutti (58)	36%	37%	+1 p.	12°
Centro + Nord (36)	31%	37%	+5 p.	2°
Centro (14)	33%	37%	+4 p.	2°
Marche + Nord-Est (14)	31%	37%	+6 p.	1°
Marche + Emilia Romagna (8)	31%	37%	+6 p.	1°
Marche (4)	32%	37%	+5 p.	1°

Fonte: Riparto No Tax Area per ESONERO 0-13.000€ (Tabella 6 Ministero del 21/22) + Il Monitoraggio No Tax Area 2021/2022 per ESONERO 13.0001-22.000€

RANKING ATENEI DELLE MARCHE E DEL NORD EST

IN BASE AL NUMERO DEGLI STUDENTI CON **ESONERO TOTALE (Fascia ISEE 0-22.000 €)** - A.A. 2021/2022
(% calcolata sul totale degli iscritti di ogni Ateneo)



Fonte: Riparto No Tax Area per ESONERO 0-13.000€ (Tabella 6 Ministero del 21/22) + Il Monitoraggio No Tax Area 2021/2022 per ESONERO 13.0001-22.000€

ESONERO TOTALE: ISEE+BORSA+DISABILITÀ

BENCHMARK URBINO CON ALTRI ATENEI ITALIANI

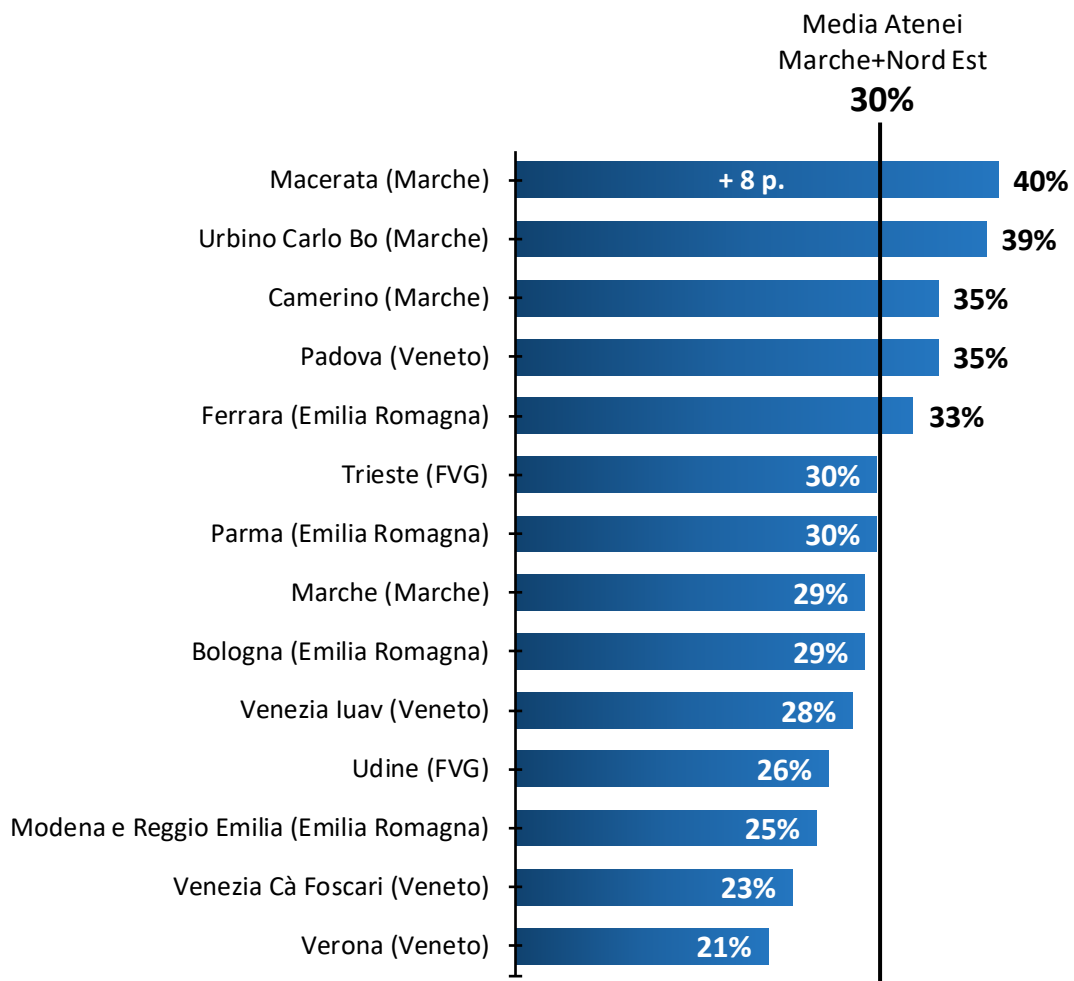
IN BASE AL NUMERO DEGLI STUDENTI CON ESONERO TOTALE: ISEE, BORSA E DISABILITÀ - A.A. 2021/2022
(% calcolata sul totale degli iscritti di ogni Ateneo – Tra parentesi il numero degli Atenei coinvolti)

Atenei	Media	URBINO	Delta	Posizione URBINO (% arrotondata all'unità + raggruppamento parimerito)
Tutti (58)	37%	39%	+2 p.	11°
Centro + Nord (36)	32%	39%	+7 p.	5°
Centro (14)	37%	39%	+2 p.	5°
Marche + Nord-Est (14)	30%	39%	+9 p.	2°
Marche + Emilia Romagna (8)	33%	39%	+6 p.	2°
Marche (4)	36%	39%	+3 p.	2°

Fonte: Dati MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca)

RANKING ATENEI DELLE MARCHE E DEL NORD EST

IN BASE AL NUMERO DEGLI STUDENTI CON ESONERO TOTALE: ISEE, BORSA E DISABILITÀ - A.A.
2021/2022 (% calcolata sul totale degli iscritti di ogni Ateneo)



Fonte: Dati MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca)

VOTO DI MATURITÀ

BENCHMARK URBINO CON ALTRI ATENEI ITALIANI

IN BASE AL VOTO DI MATURITÀ DEGLI IMMATRICOLATI- A.A. 2021/2022

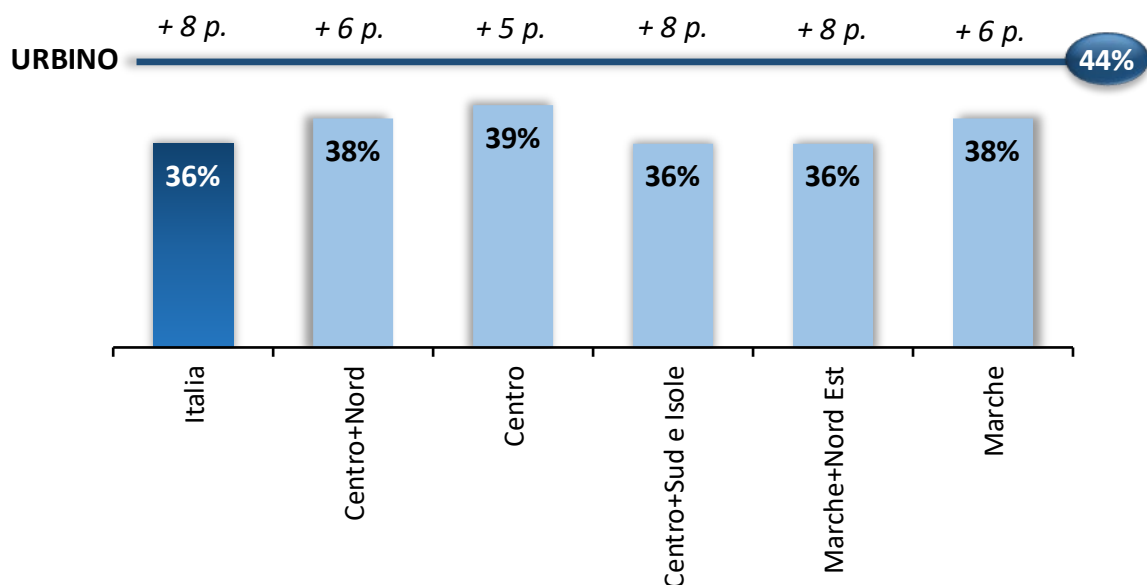
(% calcolata sul totale degli iscritti di ogni Ateneo – Tra parentesi il numero degli Atenei coinvolti)

Fascia Voto Diploma	Media	URBINO	Delta	Posizione URBINO (% arrotondata all'unità + raggruppamento parimerito)	Note
Atenei Italiani (59)					
Tra 60 e 79	36%	44%	+8 p.	7°	
Tra 80 e 99	42%	41%	-1 p.	9°	
100 e 100L	17%	12%	-5 p.	15°	Partendo dall'ultima posizione: 7°
Atenei Centro + Nord (36)					
Tra 60 e 79	38%	44%	+6 p.	4°	
Tra 80 e 99	42%	41%	-1 p.	6°	
100 e 100L	15%	12%	-3 p.	10°	Partendo dall'ultima posizione: 6
Atenei Centro (14)					
Tra 60 e 79	39%	44%	+5 p.	39%	1° posto (57%) Foro Italico: Imm. 870 (Solo scienze motorie)
Tra 80 e 99	41%	41%	0 p.	41%	
100 e 100L	15%	12%	-3 p.	15%	Partendo dall'ultima posizione: 2°
Atenei Centro + Sud (37)					
Tra 60 e 79	36%	44%	+8 p.	5°	
Tra 80 e 99	43%	41%	-2 p.	9°	
100 e 100L	18%	12%	-6 p.	15°	Partendo dall'ultima posizione: 3°
Atenei Marche + Nord Est (14 è stato escluso l'Ateneo di Bologna perché i dati sono parziali.)					
Tra 60 e 79	36%	44%	+8 p.	1°	
Tra 80 e 99	43%	41%	-2 p.	2°	
100 e 100L	15%	12%	-3 p.	14°	Partendo dall'ultima posizione: 1°
Atenei Marche (4)					
Tra 60 e 79	38%	44%	+6 p.	1°	
Tra 80 e 99	41%	41%	0 p.	3°	
100 e 100L	16%	12%	-4 p.	4°	Partendo dall'ultima posizione: 1°

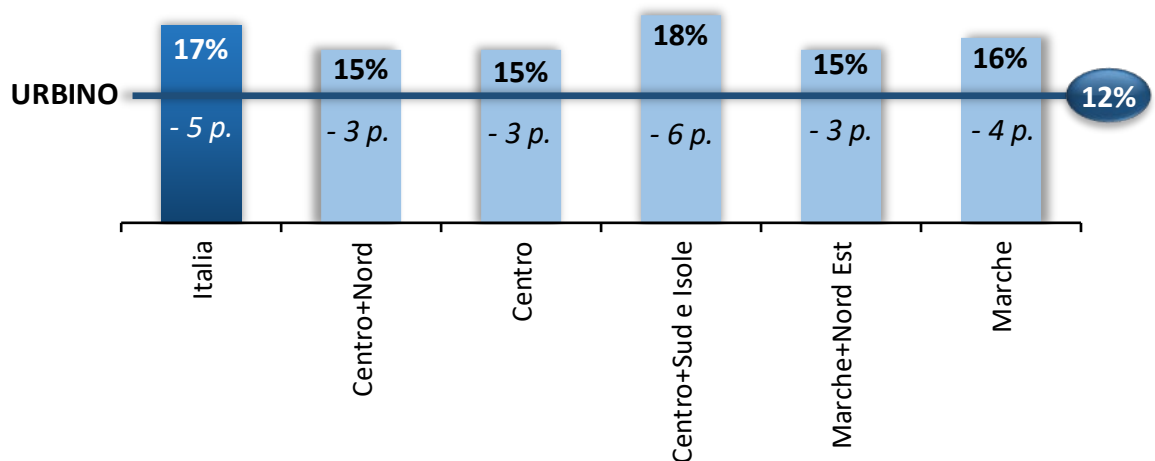
Fonte: ANS - Anagrafe Nazionale Studenti

BENCHMARK URBINO CON ALTRI ATENEI ITALIANI
 IN BASE AL **VOTO DI DIPLOMA** DEGLI IMMATRICOLATI- A.A. 2021/2022
 (% calcolata sul totale degli iscritti di ogni Ateneo)

FASCIA VOTO tra 60 e 79 - Media %



VOTO 100 e 100L - Media %



Fonte: ANS - Anagrafe Nazionale Studenti

DIPLOMA DI MATURITÀ

BENCHMARK URBINO CON ALTRI ATENEI ITALIANI

IN BASE AL TIPO DI DIPLOMA DEGLI IMMATRICOLATI- A.A. 2021/2022

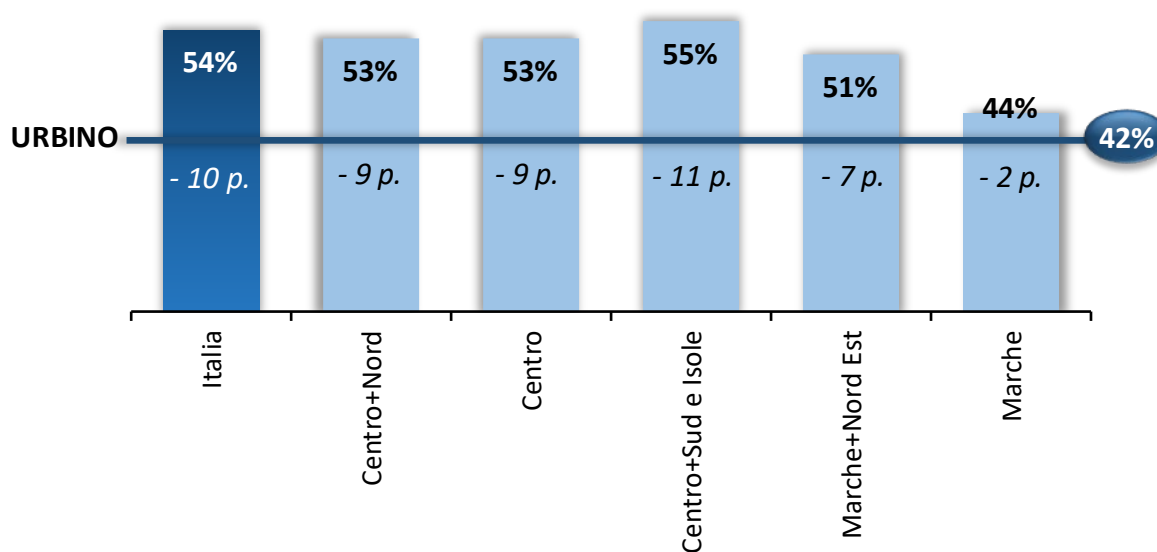
(% calcolata sul totale degli iscritti di ogni Ateneo – Tra parentesi il numero degli Atenei coinvolti)

Fascia Tipo Diploma	Media	URBINO	Delta	Posizione URBINO (% arrotondata all'unità + raggruppamento parimerito)	Note
Atenei Italiani (59)					
Maturità liceale	54%	42%	-12 p.	22°	Partendo dall'ultima posizione: 4°
Maturità Tecnica	23%	28%	+5 p.	8°	
Maturità Professionale	6%	9%	+3 p.	4°	
Atenei Centro + Nord (36)					
Maturità liceale	53%	42%	-11 p.	19°	Partendo dall'ultima posizione: 4°
Maturità Tecnica	24%	28%	+4 p.	8°	
Maturità Professionale	6%	9%	+3 p.	3°	
Atenei Centro (14)					
Maturità liceale	53%	42%	-11 p.	10°	Partendo dall'ultima posizione: 3°
Maturità Tecnica	24%	28%	+4 p.	4°	
Maturità Professionale	6%	9%	+3 p.	2°	
Atenei Centro + Sud e Isole (37)					
Maturità liceale	55%	42%	-13 p.	19°	Partendo dall'ultima posizione: 3°
Maturità Tecnica	22%	28%	+6 p.	6°	
Maturità Professionale	6%	9%	+3 p.	3°	
Atenei Marche + Nord Est (15)					
Maturità liceale	51%	42%	-9 p.	12°	Partendo dall'ultima posizione: 2°
Maturità Tecnica	27%	28%	-1 p.	2°	
Maturità Professionale	7%	9%	+2 p.	5°	
Atenei Marche (4)					
Maturità liceale	44%	42%	-2 p.	3°	Partendo dall'ultima posizione: 2°
Maturità Tecnica	31%	28%	+3 p.	4°	
Maturità Professionale	8%	9%	+1 p.	1°	

Fonte: ANS - Anagrafe Nazionale Studenti

BENCHMARK URBINO CON ALTRI ATENEI ITALIANI
IN BASE AL TIPO DI DIPLOMA DEGLI IMMATRICOLATI- A.A. 2021/2022
(% calcolata sul totale degli iscritti di ogni Ateneo)

MATURITÀ LICEALE - Media %



Fonte: ANS - Anagrafe Nazionale Studenti

DISABILITÀ

BENCHMARK URBINO CON ALTRI ATENEI ITALIANI
IN BASE AL NUMERO DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ TOTALE E PARZIALE - A.A. 2021/2022
(% calcolata sul totale degli iscritti di ogni Ateneo – Tra parentesi il numero degli Atenei coinvolti)

Atenei	Media	URBINO	Delta	Posizione URBINO
Tutti (59)	1,2%	1,7%	+ 0.5 p.	6°
Centro + Nord (36)	1,1%	1,7%	+ 0.6 p.	4°
Centro (14)	1,5%	1,7%	+ 0.2 p.	4°
Marche + Nord-Est (14)	1,1%	1,7%	+ 0.6 p.	2°
Marche + Emilia Romagna (8)	1,3%	1,7%	+ 0.4 p.	2°
Marche (4)	1,7%	1,7%	+ 0.0 p.	2°

Fonte: Dati MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca)



ANALISI DEI REGOLAMENTI DELLE STRUTTURE DIDATTICHE

Il PQA ha analizzato i *Regolamenti delle strutture didattiche* dei sei Dipartimenti pubblicati sul sito web di Ateneo (<https://www.uniurb.it/ateneo/governance/statuto-e-regolamenti/regolamenti-dei-dipartimenti>)

Il PQA segnala due criticità importanti:

- a) il rischio di interferenze con attività istituzionalmente facenti capo ai Dipartimenti, con l'assunzione da parte delle Scuole di prerogative che rischiano di travalicare i limiti normativi;
- b) il disallineamento tra i vari Regolamenti.

Sono state considerate nello specifico le *Competenze della struttura didattica* riportate all'Articolo 2 dei Regolamenti.

Come emerge dalla tabella, si riscontra una sovrapposizione delle competenze riportate dalle *lettere a* alle *lettere h* dei diversi Regolamenti; a partire dalle lettere i e seguenti si evidenzia, di contro, una accentuata variabilità. Questo significa una mancanza di allineamento e che, nella sostanza, le Scuole adempiono a funzioni differenti nei diversi Dipartimenti.

Rilevate queste criticità, si rimette alla Governance una valutazione complessiva del ruolo e delle funzioni delle Strutture didattiche, coerente con la Legge 240/2010, nell'ambito del riesame del Sistema di Governo e in vista della visita di accreditamento periodico.



Regolamenti delle strutture didattiche - Competenze							
	Dipartimento DESP	Dipartimento DiGiur	Dipartimento DISB	Dipartimento DISCUI	Dipartimento DiSPeA	Dipartimento DISTUM	PROPOSTA PQA
Art. 2, lettera							
a	proporre al Consiglio di Dipartimento l'offerta formativa dei Corsi di studio ad essa relativi	proporre al Consiglio di Dipartimento l'offerta formativa dei Corsi di studio ad essa relativi	proporre al Consiglio di Dipartimento l'offerta formativa dei Corsi di studio ad essa relativi	proporre al Consiglio di Dipartimento l'offerta formativa dei Corsi di studio ad essa relativi	proporre al Consiglio di Dipartimento l'offerta formativa dei Corsi di studio ad essa afferenti	proporre al Consiglio di Dipartimento l'offerta formativa dei Corsi di studio ad essa afferenti	proporre al Consiglio di Dipartimento l'offerta formativa dei Corsi di studio ad essa afferenti
b	esercitare le attività di programmazione e di coordinamento delle attività didattiche	esercitare le attività di programmazione e di coordinamento delle attività didattiche	esercitare le attività di programmazione e di coordinamento delle attività didattiche	esercitare le attività di programmazione e di coordinamento delle attività didattiche	esercitare le attività di programmazione e di coordinamento delle attività didattiche	esercitare le attività di programmazione e di coordinamento delle attività didattiche	esercitare le attività di programmazione e di coordinamento delle attività didattiche



c	proporre al Consiglio di Dipartimento l'attivazione e la disattivazione di insegnamenti	proporre al Consiglio di Dipartimento l'attivazione e la disattivazione di insegnamenti	proporre al Consiglio di Dipartimento l'attivazione e la disattivazione di insegnamenti	proporre al Consiglio di Dipartimento l'attivazione e la disattivazione di insegnamenti	proporre al Consiglio di Dipartimento l'attivazione e la disattivazione di insegnamenti	proporre al Consiglio di Dipartimento l'attivazione e la disattivazione di insegnamenti	proporre al Consiglio di Dipartimento l'attivazione e la disattivazione di insegnamenti
d	formulare al Consiglio di Dipartimento proposte e pareri in ordine al Regolamento Didattico di Ateneo riguardo ai Corsi di studio di propria competenza	formulare al Consiglio di Dipartimento proposte e pareri in ordine al Regolamento Didattico di Ateneo riguardo ai Corsi di studio di propria competenza	formulare al Consiglio di Dipartimento proposte e pareri in ordine al Regolamento Didattico di Ateneo riguardo ai Corsi di studio di propria competenza	formulare al Consiglio di Dipartimento proposte e pareri in ordine al Regolamento Didattico di Ateneo riguardo ai Corsi di studio di propria competenza	formulare al Consiglio di Dipartimento proposte e pareri in ordine al Regolamento Didattico di Ateneo riguardo ai Corsi di studio di propria competenza	formulare al Consiglio di Dipartimento proposte e pareri in ordine al Regolamento Didattico di Ateneo riguardo ai Corsi di studio di propria competenza	formulare al Consiglio di Dipartimento proposte e pareri in ordine al Regolamento Didattico di Ateneo riguardo ai Corsi di studio di propria competenza
e	proporre gli incarichi di insegnamento	proporre gli incarichi di insegnamento	proporre gli incarichi di insegnamento	proporre gli incarichi di insegnamento	proporre gli incarichi di insegnamento	proporre gli incarichi di insegnamento	proporre gli incarichi di insegnamento



f	esaminare e approvare i piani di studio degli studenti	esaminare e approvare i piani di studio degli studenti	esaminare e approvare i piani di studio degli studenti	esaminare e approvare i piani di studio degli studenti	esaminare e approvare i piani di studio degli studenti	esaminare e approvare i piani di studio degli studenti	esaminare e approvare i piani di studio degli studenti
g	deliberare sulle carriere degli studenti	deliberare sulle carriere degli studenti	deliberare sulle carriere degli studenti	deliberare sulle carriere degli studenti	deliberare sulle carriere degli studenti	deliberare sulle carriere degli studenti	deliberare sulle carriere degli studenti
h	pareri o proposte al Consiglio di Dipartimento in ordine all'istituzione di posti di ruolo di prima e seconda fascia e ricercatore	pareri o proposte al Consiglio di Dipartimento in ordine all'istituzione di posti di ruolo di prima e seconda fascia e ricercatore	pareri o proposte al Consiglio di Dipartimento in ordine all'istituzione di posti di ruolo di prima e seconda fascia e ricercatore	pareri o proposte al Consiglio di Dipartimento in ordine all'istituzione di posti di ruolo di prima e seconda fascia e ricercatore	pareri o proposte al Consiglio di Dipartimento in ordine all'istituzione di posti di ruolo di prima e seconda fascia e ricercatore	pareri o proposte al Consiglio di Dipartimento in ordine all'istituzione di posti di ruolo di prima e seconda fascia e ricercatore	formulare/avanzare pareri o proposte al Consiglio di Dipartimento in ordine all'istituzione di posti di ruolo di prima e seconda fascia e ricercatore
i	proporre al Consiglio di Dipartimento i nomi dei docenti per la composizione della Commissione paritetica docenti-studenti	esercitare ogni altro compito che le sia delegato dal Dipartimento in materia di didattica, o comunque ad esso attribuito dallo Statuto o dai Regolamenti d'Ateneo	organizzare, su indicazione del Consiglio di Dipartimento, le procedure di verifica periodica della funzionalità, efficienza e corrispondenza degli obiettivi formativi e	organizzare, su indicazione del Consiglio di Dipartimento, le procedure di verifica periodica della funzionalità, efficienza e corrispondenza degli obiettivi formativi e	organizzare, su indicazione del Consiglio di Dipartimento, le procedure di verifica periodica della funzionalità, efficienza e corrispondenza degli obiettivi formativi e	proporre al CD l'attivazione di procedure per l'attribuzione di contratti ufficiali di insegnamento, contratti integrativi e di supporto alla didattica	nominare il referente del CdS



			dell'attività didattica svolta	dell'attività didattica svolta	dell'attività didattica svolta		
j	organizzare, su indicazione del Consiglio di Dipartimento, le procedure di verifica periodica della funzionalità, efficienza e corrispondenza degli obiettivi formativi e dell'attività didattica svolta		proporre al Consiglio di Dipartimento i nomi dei docenti per la composizione della Commissione paritetica docenti-studenti	proporre al Consiglio di Dipartimento un piano di spesa annuale, dettagliato e complessivo	proporre al Consiglio di Dipartimento i nomi dei docenti per la composizione della Commissione paritetica docenti-studenti	organizzare, su indicazione del Consiglio di Dipartimento, le procedure di verifica periodica della funzionalità, efficienza e corrispondenza degli obiettivi formativi e dell'attività didattica svolta	proporre al Consiglio di Dipartimento i nomi dei docenti e del personale tecnico-amministrativo per il Gruppo di Assicurazione Qualità e Riesame
k	proporre al Consiglio di Dipartimento un piano di spesa annuale, dettagliato e complessivo		proporre al Consiglio di Dipartimento un piano di spesa annuale, dettagliato e complessivo	proporre al Dipartimento l'attivazione di collaborazioni (occasionali o di natura autonoma) per il supporto alla gestione delle attività didattiche e dell'ufficio stage	nominare i referenti dei corsi di studio, i gruppi di AQ e di Riesame	proporre al Consiglio di Dipartimento i nomi dei docenti per la composizione della Commissione paritetica docenti-studenti	proporre al Dipartimento la stipula di convenzioni o accordi con scuole, enti e istituzioni, italiani o stranieri, nel rispetto della normativa in vigore e delle disposizioni dei competenti organi



I	proporre al Dipartimento la stipula di convenzioni o accordi con scuole, enti e istituzioni, italiani o stranieri, nel rispetto della normativa in vigore e delle disposizioni dei competenti organi		esercitare ogni altro compito delegato dal Dipartimento di riferimento, o comunque ad esso attribuito dallo Statuto o dai Regolamenti d'Ateneo	esercitare ogni altro compito delegato dal Dipartimento di riferimento, o comunque ad esso attribuito dallo Statuto o dai Regolamenti d'Ateneo	proporre al Consiglio di Dipartimento un piano di spesa annuale, dettagliato e complessivo	proporre al Consiglio di Dipartimento i nomi dei docenti responsabili dei Corsi di Studio	proporre al Consiglio di Dipartimento un budget per il funzionamento della didattica dettagliato e complessivo
m	istituire eventuali commissioni temporanee o permanenti con compiti istruttori e/o consultivi o con compiti operativi delegati dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Presidente. Le modalità di costituzione, i compiti e le normative per il funzionamento delle Commissioni vengono di volta in volta stabiliti dal Consiglio			proporre al Dipartimento la stipula di convenzioni o accordi con scuole, enti e istituzioni, italiani o stranieri, nel rispetto della normativa in vigore e delle disposizioni dei competenti organi	esercitare ogni altro compito delegato dal Dipartimento di riferimento, o comunque ad esso attribuito dallo Statuto o dai Regolamenti d'Ateneo	proporre al Consiglio di Dipartimento i nomi dei docenti e del personale tecnico-amministrativo componenti il gruppo di Assicurazione della Qualità	proporre al Consiglio di Dipartimento l'attivazione di procedure per l'attribuzione di contratti di insegnamento, integrativi e di supporto alla didattica e l'attivazione di collaborazioni (occasionalì o di natura autonoma) per il supporto alla gestione delle attività didattiche e dell'ufficio stage



n	esercitare ogni altro compito delegato dal Dipartimento di riferimento, o comunque a esso attribuito dallo Statuto o dai Regolamenti d'Ateneo			istituire eventuali commissioni temporanee o permanenti con compiti istruttori e/o consultivi o con compiti operativi delegati dal Consiglio su proposta del Presidente. Le modalità di costituzione, i compiti e le normative per il funzionamento delle Commissioni vengono di volta in volta stabiliti dal Consiglio		proporre al Consiglio di Dipartimento i nomi dei docenti e del personale tecnico-amministrativo componenti il gruppo di Riesame	
o			;			esercitare ogni altro compito delegato dal Consiglio di Dipartimento o comunque ad esso attribuito dallo Statuto o dai Regolamenti di Ateneo	esercitare ogni altro compito delegato dal Consiglio di Dipartimento o comunque ad esso attribuito secondo quanto stabilito dallo Statuto o dai Regolamenti di Ateneo